

sta compiuta dal commendatore Nobili per incarico del Ministero dell'interno. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bombacci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quando sarà decisa la pratica che interessa parte notevole della provincia di Torino concernente la costruzione del cavalcavia di Chivasso. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Quilico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e del tesoro, per conoscere se non si ritenga conforme a criteri di equità concedere anche al personale delle Intendenze di finanza — che in fatto di reclutamento, titoli e funzioni si trova nelle precise condizioni dei colleghi delle Amministrazioni centrali — i benefici di cui al Regio decreto-legge 7 giugno 1920, n. 742; e ciò tenuto pur conto che tale posizione di fatto trova fondamento giuridico nelle disposizioni del regolamento 9 giugno 1910, n. 602, e nelle esistenti tabelle di parificazione fra il detto personale e quello dell'Amministrazione centrale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Greco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se gli incidenti di Partanna in provincia di Trapani — dove domenica 22 gennaio 1922 un gruppo di avversari aggrediva indisturbato un regolare comizio socialista e impediva al sottoscritto di trattare dinanzi a un popolo compostissimo nient'altro che del problema della terra — preludiano, nell'imminenza delle elezioni amministrative provinciali, specie dovunque lottino socialisti, a tutto un piano di sopraffazioni, come quelle che, nell'ultime elezioni politiche, culminarono, oltre che nelle violenze di Partanna stessa, soprattutto nell'efferato eccidio di Castelvetro e come creda di intervenire per assicurare almeno il minimo delle libertà di legge al movimento del partito socialista locale e occorrendo all'incolumità personale dei suoi dirigenti e gregari. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Costa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere (visto che nessuna risposta gli venne data ad identica interrogazione presentata il 5 febbraio 1921 con richiesta di risposta scritta) come furono impiegati i tre milioni che il

Governo diede a beneficio di produttori vinicoli dell'Istria, per vino da questi ceduto nella campagna vinicola 1918 al Governo austriaco di allora, in parte ritirato e non pagato, e in parte non ritirato, e come mai ancora oggi sianvi importanti case vinicole che nulla riceveranno. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere se ritenga opportuno di promuovere gli atti occorrenti ad aumentare (in proporzione dell'aumento della tariffa notarile) le indennità che per l'articolo 130 della legge notarile spettano al Conservatore dell'Archivio ed al presidente del Consiglio notarile per la ispezione degli atti a cui devono ogni semestre addivenire in base a quanto dispone l'articolo 128 della legge predetta. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Quilico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, e della giustizia e degli affari di culto, per sapere se abbiano conoscenza che dagli archivi della Sottoprefettura di Modica sia scomparso, o disperso od occultato l'incartamento relativo alla gestione approvvigionamenti del comune di Giarratana contenente fra l'altro la nota n. 5674, del 15 giugno 1921, relativa a gravi e circostanziati rilievi sulle accuse di malversazioni contro il sindaco di Giarratana, signor Milito, dichiarato decaduto dal Consiglio comunale e rinviato a giudizio del Tribunale di Modica (udienza 1° febbraio 1922) per frodi continuate; il quale fatto metterebbe l'Amministrazione comunale di Giarratana nell'impossibilità di provare molti capi di accusa contro l'ex-sindaco; se abbiano conoscenza dello stato anormale e quasi di saccheggio in cui trovansi l'archivio del detto comune, dal quale siano state trafugate carte relative alla delittuosa opera di amministrazione; per dire le ragioni per le quali altro procedimento penale a carico del Milito, imputato di avere nel 1920 falsificato le liste elettorali del comune da lui amministrato sia rimasto lettera morta così come l'altro procedimento penale a carico di De Martino Salvatore, guardia municipale di Giarratana, imputato di frodi esercitate pesando e vendendo grano per conto del comune; per dire le ragioni per le quali l'inchiesta Portelli eseguita contro il detto signor Milito non ebbe la sua piena esecuzione; per dire perchè — malgrado la sua precedente interrogazione — l'autorità giudiziaria di Modica